Gli amministratori del territorio provinciale presenti alla manifestazione di protesta a San Pietro Lametino

Emergenza rifiuti, la rivolta dei sindaci

Tutti davanti all'impianto per rivendicare il diritto al conferimento negato dallo scorso maggio Nell'incontro con l'assessore De Caprio trovata una soluzione tampone per gli scarti del Vibonese

Francesco Iannello

Una guerra tra poveri. Se non lo è già rischia di trasformarsi in ogni caso in una divisione fine a sé stessa tra campanili.

È l'incandescente situazione che si sta creando intorno ad un tema fondamentale come quello della gestione dei rifiuti. Da un lato l'Ato di Catanzaro che, ormai dal 14 maggio scorso, non consente più l'ingresso dei rifiuti provenienti dal Vibonese nell'impianto di San Pietro Lametino, sito nella zona industriale di Lamezia Terme, con conseguente dirottamento nel più lontano e costoso sito di Alli. Dall'altro, l'Ato di Vibo che, guidato dal sindaco della città capoluogo Maria Limardo, ha provato a far sentire la propria voce ieri mattina.

All'ingresso del cancello del sito lametino, intorno alle 8,30 circa, si è ritrovata la quasi totalità dei sindaci del Vibonese per manifestare il proprio dissenso e malcontento rispetto ad una annosa questione che rischia di diventare esplosiva, più di quanto non lo sia già, nei mesi di luglio ed agosto. In attesa che, forse, maturino i tempi per la creazione di un sito che possa rendere la provincia più piccola della Calabria indipendente nella gestione del conferimento dei rifiuti, i primi cittadini si sono dapprima riuniti mentre, nella tarda mattinata, sono stati ricevuti alla cittadella regionale dall'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio.

Chiaro il messaggio della Limardo: «La chiusura della discarica di San Pietro Lametino – ha affermato – ci impedisce il conferimento. È dal 14 maggio che attraversiamo questo forte disagio. Siamo qui oggi insieme a tutti i sindaci del Vibonese per rivendicare il diritto dell'Ato di Vibo Valentia di utilizzare l'impianto di San Pietro Lametino che è sorto a garanzia delle esigenze dei comuni della provincia di Vibo e di qualche comune del Lametino». Condivisibile la linea della Santelli per una nuova e meno farraginosa gestione: «Credo che la presidente Santelli abbia voluto fare la rivoluzione all'interno del sistema dei rifiuti calabrese perchè questo bubbone doveva prima o poi scoppiare. La rottura del sistema porterà nel medio termine ad una soluzione». Ma rimane l'emergenza in piena estate: «Confidiamo di riuscire a sbloccare la situazione e – ha concluso la Limardo – ribadiamo che l'impianto di San Pietro Lametino possiede tutte le credenziali per ricevere non soltanto i comuni del Catanzarese, ma anche i rifiuti dell'Ato vibonese».

La discarica diventata da oltre un mese offlimits per gli autocompattatori in arrivo dal Vibonese

Camion bloccati Gli autocompattatori

In serata l'esito dell'incontro con De Caprio nel corso del quale, presenti i sindaci di Catanzaro e Vibo, nella veste di presidenti dei rispettivi Ato, si è deciso di procedere «temporaneamente per i rifiuti urbani prodotti dall'Ato di Vibo all'imballo e alla messa in riserva degli scarti che esitano dall'impianto di Alli, in attesa dell'apertura/chiusura delle discariche in programma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.